

'NDRANGHETA

MONICA GIBILLINI
«METTERCI LA FACCIA
NON È SEMPLICE, LE PERSONE
FANNO CAMBIARE LA POLITICA»

MANIFESTAZIONE
DOMANI ALLE 21 INCONTRO
CON IL CENTROSINISTRA
IN PIAZZA DEL SEMINATORE



Magenta, sala piena contro la mafia Invernizzi: «La comunità è forte»

C'è anche chi chiede le dimissioni dell'intero Consiglio di Sedriano

di LUCA BALZAROTTI

— MAGENTA —

«MAGENTA DICE NO alla mafia». I caratteri rossi, cubitali appaiono sul palco del teatro Lirico dove l'Amministrazione comunale ha radunato sindaci, associazioni e cittadini. Le poche sedie vuote in platea sono il termometro della mobilitazione cittadina. L'inchiesta della procura di Milano che ha portato all'arresto di Domenico Zambetti, l'assessore alla Casa della Regione che avrebbe comprato voti dalla 'ndrangheta, e la presenza di tanti personaggi del Magentino citati a vario titolo nell'ordinanza del giudice per le indagini preliminari Alessandro Santangelo preoccupano. Così come gli affari tra politica e criminalità organizzata. «Sono qui perché voglio capire», dichiara Valerio Dameno. «Le mafie non sono una novità di questi giorni. Bloccarle non è semplice: si insinuano dove ci sono interessi

economici. I politici? Non devono occupare le stesse sedie per troppo tempo». «La criminalità organizzata si è insediata nel territorio», osserva Giuseppe Valisi. «Quella parola lì rossa c'è soprattutto quando si vede costruire troppo». Non la cita, ma il riferimento è al palco e alla mafia. «È un tema che mi preoccupa - aggiunge Stefania Bonfiglio -. Dico no alla mafia e alla persone coinvolte: purtroppo ci sono politici che accettano i voti da queste persone. La mafia approfitta della debolezza dello Stato, ma lo Stato siamo noi cittadini che dobbiamo essere più comunità».

LA FORZA del collettivo è la via che indica Marco Invernizzi, sindaco di Magenta. «Il singolo è debole, la comunità è forte», dichiara il primo cittadino. «La politica deve intervenire con risposte concrete, senza aspettare le sentenze dei giudici: avvieremo un percorso di educazione alla legalità nelle scuole e una

Commissione sovracomunale antimafia coinvolgendo i Comuni del Magentino-Abbiatense. Le ditte che vorranno concorrere per i lavori pubblici saranno scelte in base al criterio della rotazione». David Gentili, presidente della Commissione antimafia di Milano, ha portato l'esperienza dell'Amministrazione Pisapia. Nadia Scioscia, coordinatore delle sezioni Anpi del Magentino, ha espresso «sdegno per gli avvenimenti che hanno coinvolto e asservito alla fitta rete mafiosa vari personaggi della politica locale e regionale» e ha chiesto «le dimissioni da tutte le cariche pubbliche delle persone implicate». «I buoni sindaci - ha detto Roberto Nava di Vanzago - chiedono al sindaco di Sedriano di dimettersi così come a tutto il Consiglio comunale». «Fare buona politica e metterci la faccia oggi non è semplice», è il messaggio di Monica Gibillini, sindaco di Bareggio. «Ma ciò che fa cambiare la politica sono le persone».

HANNO DETTO

“



Stefania BONFIGLIO

La mafia approfitta della debolezza dello Stato, ma lo Stato siamo noi cittadini. Dobbiamo essere tutti più uniti

“



Valerio DAMENO

Bloccare le mafie non è semplice, è importante che i politici non occupino le stesse sedie per troppo tempo

“



Giuseppe VALISI

La criminalità organizzata si è insediata sul nostro territorio. E c'è soprattutto quando si vede costruire troppo